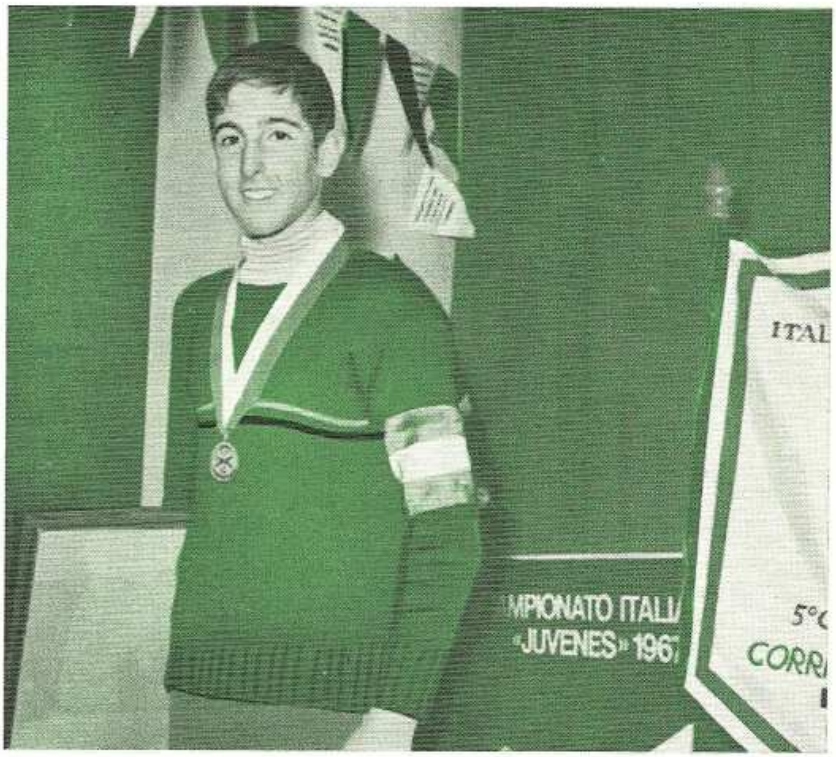
Verde nero

SCI CLUB F.I.S.I. C.S.I.

LAMBER

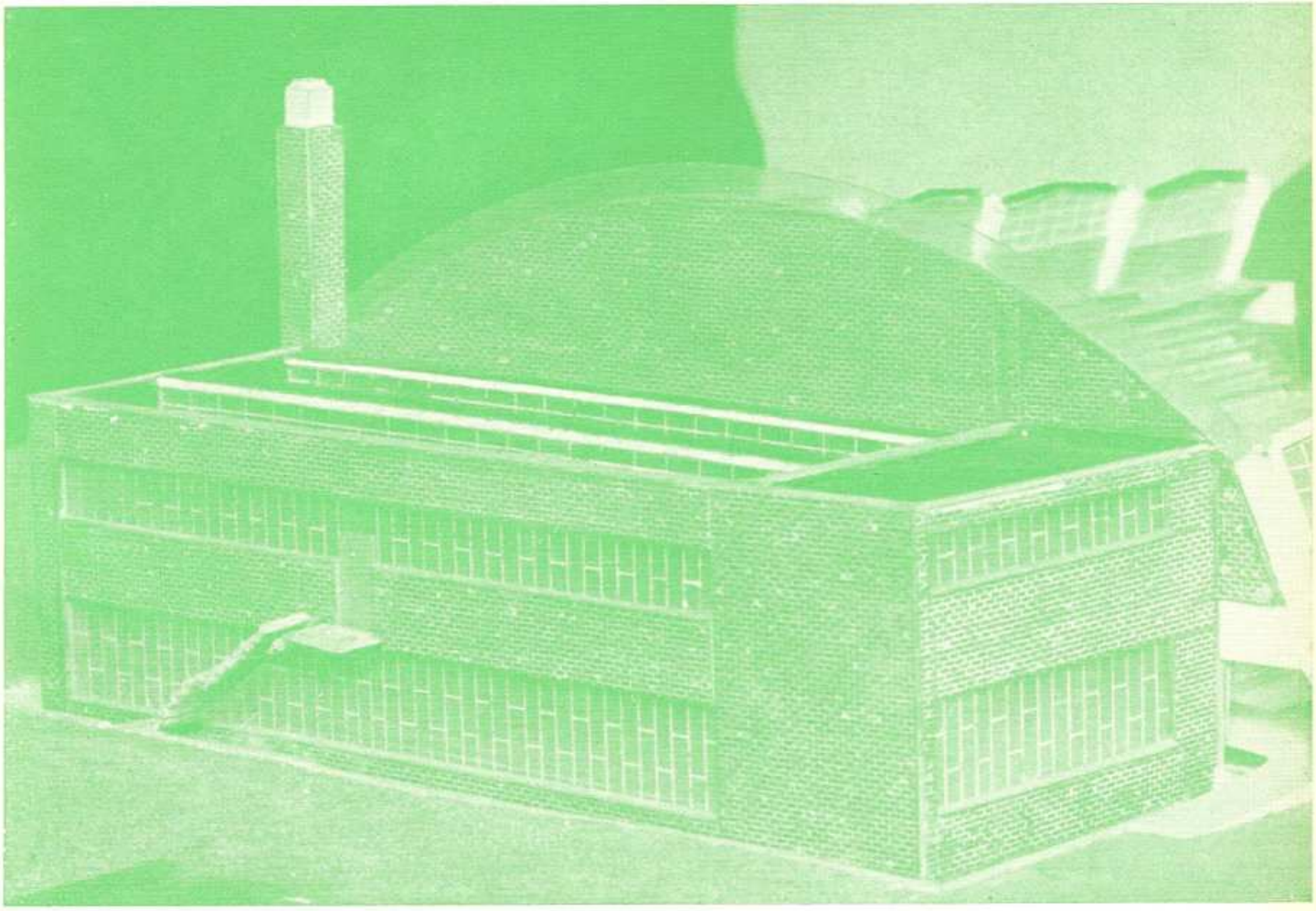
Fiume Andrea
del nostro Lamber Sci Club

Campione Italiano Juvenes
e Primo nello Slalom
ai Campionati Nazionali
C. S. I.



T U U S E S T O U B I Q U E

vorrei gridare: perche non mi aiutate a portare a termine almeno la Sala di Ginnastica



È una cosa magnifica offrire ai giovani, bisognosi di fare della ginnastica, una sala perfettamente attrezzata.

è urgentissima

Carissimi Signori Genitori,

come Voi sapete i giovani di tutte le sezioni hanno sentito la necessità di trovarsi assieme, di conoscersi, di proporre, di prepararsi a lavorare per gli altri.

Per aiutarli a realizzare questo loro profondo desiderio ho favorito l'elezione della "Consulta giovanile".

Ora, analogo desiderio lo sentono molte famiglie iscritte al Centro Schuster. A me pare che sia giunto il momento di cogliere questi desideri e di favorire il formarsi al Centro di un "ambiente", nell'ambito del quale sia possibile alle nostre famiglie incontrarsi, conoscersi, creare legami di amicizia, proporsi e risolvere problemi propri delle famiglie. Per realizzare questo ritengo che sia necessario eleggere una decina di **Consiglieri** e vorrei invitarVi a sceglierli tra i componenti delle famiglie iscritte che abbiano questi requisiti:

a) conoscano le finalità del Centro e ne siano sostenitori

b) abbiano tempo e volontà di interessarsi dei problemi delle nostre famiglie.

Evidentemente nei primi anni sarà difficile scegliere bene, ma poi conoscendosi e lavorando assieme, sarà facile scoprire dei Consiglieri validi.

Quello che è necessario è che tutti sentano l'impegno di esprimere il proprio voto come un segno di partecipazione alla vita di gruppo.

Venerdí 14 aprile dalle ore 21 alle 23 sarà aperto il seggio in Via Feltre, 100.

Qualora non possiate essere presenti è necessario far pervenire prima di tale data la Vostra scheda in busta chiusa.

Per tutti i giovani il nuovo salone è aperto attualmente tutti i martedì, nell'attesa di creare un incontro quasi giornaliero.

P. Lodovico Morell S. J.

ANNO XII APRILE 1967 N. 4

Verde Nero

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41 Conto Corrente postale numero 3-26037 ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000. Direttore Resposabile P. Lodovico Morell S.J. Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956 Scuola di Arti Grafiche Via Pusiano n. 42 - Milano.

NON CI DEVONO CONFONDERE

Il problema della giustizia sportiva
"avevo voglia di giocare
non me lo avete impedito..."

Lasciamo l'aspetto organizzativo ai tecnici, agli allenatori, e cerchiamo di mettere il problema dello sport di fronte alla Parola di Dio per trovarvi una vera soluzione.

Negli Atti degli Apostoli si legge questa affermazione: "In verità riconosco che Dio non fa distinzione di persona. Ma chi Lo teme e pratica la giustizia, a qualsiasi popolo appartenga, Gli è caro ed accetto" (Atti X, 34-35).

1) Dunque dinnanzi a Dio tutti siamo uguali e non c'è nessuno a cui possono essere negati dei diritti.

Il diritto di fare dello sport deve essere riconosciuto a tutti i giovani che lo vogliono fare.

2) Per essere accetto a Dio: bisogna temerLo e bisogna praticare la giustizia.

Che cosa vuol dire temere Dio?

Che cosa vuol dire praticare la giustizia?

Il comando di Gesú è preciso: "che vi amiate l'un l'altro, come Io ho amato voi" (Gv. XV, 12).

"Altro comandamento maggiore di questo non vi è" (Luca XIII, 34).

Chi ama non commette ingiustizie.

"Tutte le volte che avete fatto qualche cosa per uno dei piú piccoli di questi miei fratelli, l'avete fatto a Me" (Giovanni XXV, 40).

In questo "qualche cosa" è compresa anche la possibilità di giocare.

Questa possibilità di giocare non è cosa da poco. Infatti per un giovane il gioco vale piú del pane.

Ma l'attenzione di Gesú è per i piú piccoli, per coloro che hanno una piú profonda esigenza del gioco.

Nel mondo dello sport dobbiamo ammettere anche i giovani meno dotati, i piú poveri, quelli che hanno piú bisogno di praticare lo sport, quelli che lo desiderano.

Anche su di questo saremo giudicati.

Dobbiamo educare i giovani a questa prova sportiva.

"Venite benedetti... perché avevo bisogno di giocare e mi avete accettato nella vostra squadra, cercavo un campo, una palestra e lo avete concesso anche a Me, ero debole e mi avete aiutato a diventare forte, ero solo e mi avete accolto tra i vostri amici...".

Per fare giocare solo i migliori per una ambizione sportiva o per un guadagno pubblicitario non è necessario assere cristiani, anche gli atei e gli immorali possono farlo.

Ma per rispettare il diritto di tutti, per sacrificarsi per i deboli, per quelli che hanno bisogno, bisogna avere nel cuore Gesú.

Il modo vero per attirare i ragazzi non è avere un grande nome, ma aver degli Allenatori che facciano giocare tutti, che sappiano aver ugualmente cura dei forti e dei deboli, che sappiano vantarsi di aver trattati tutti ugualmente, perché di questo dovranno rendere conto a Dio.

Ecco la preghiera e la lode migliore di un ragazzo per noi:

> "Non mi avete lasciato fuori dalla squadra, perché io non rendevo come voi; non mi avete relegato nelle riserve perché mi accontentassi di godere dei vostri trionfi.
> Non mi avete proibito di portare la vostra maglia e non vi siete vergognati delle mie sconfitte; per questo credo che voi siete giovani sportivi umani. Dio non fa distinzione di persona".

" Non ti vergogni di confessarti cristiano e dover citare altri come esempio, non essendo tu stesso in grado di dimostrare il tuo cristianesimo con i fatti... mostrami l'esempio di un uomo che abbia moglie e figli e casa e sia contemporaneamente un buon cristiano ".

(Migne, P. G. 60, 642 - S. Giovanni Crisostomo)

PER I GENITORI DEI GIOVANI PARTECIPANTI ALLE SQUADRE SPORTIVE DEL CENTRO SCHUSTER

I giovani vogliono essere sinceri con se stessi.

Il problema della sincerità angustia in maniera particolare noi educatori e i giovani del nostro tempo. Essi vogliono essere fedeli a se stessi, a ciò che ritengono vero e giusto, a ciò di cui sono convinti; perciò non sono disposti a pensare e ad agire secondo direttive e norme che contrastano con le loro convinzioni: se lo facessero sembrerebbe loro di essere insinceri ed ipocriti.

Ma la sincerità non può essere unicamente un fatto soggettivo, è legata anche a norme oggettive.

Nel nostro caso quando Voi avete iscritto il Vostro figliolo ad una Squadra Sportiva del Centro Schuster ciò che Vi ha determinati a questa scelta sono state due aspirazioni:

1) assicurare una formazione completa:
   sul piano fisico per mezzo di una seria attività sportiva;
   sul piano morale-spirituale per mezzo di una vita sacramentaria valida;
2) preparare il Vostro figliolo ad una testimonianza cristiana oggi nel mondo dello sport e dello studio e domani nel mondo della famiglia e del lavoro.

La vera sincerità del Vostro giovane non è autentica se non congiunta con la fedeltà a questi impegni che anche lui ha scelto ed accettato liberamente.

Infatti, iscrivendo il Vostro figlio al Centro Schuster e lui sottoscrivendo il cartellino federale per il Centro Schuster, avete liberamente accettato una particolare organizzazione dello sport, che comporta una maniera propria di vita, un impegno formativo cristiano, della cui bontà ed efficacia il Vostro giovane non può essere convinto, ma che può e deve accettare senza per questo venir meno al dovere della sincerità e della fedeltà verso se stesso.

Vostro figlio non viene meno a se stesso poiché ha liberamente accettato di far parte del Centro Schuster e liberamente e con piena coscienza finora vi è restato.

Qualora Voi vogliate riprendere in considerazione l'adesione ad una Squadra Sportiva del Centro Schuster e vogliate aderire ad altre Società sportive, Vi assicuro il pieno rispetto delle Vostre decisioni.

Solo Vi chiedo una richiesta per iscritto con i motivi del Vostro ripensamento per tutelare la libertà dei giovani da ogni pressione ed anche per assicurare lo sviluppo delle nostre scuole sportive.

Inoltre la Società ospitante o richiedente deve inoltrare direttamente e per iscritto alla Direzione del Centro Schuster la propria domanda.

Che cosa potrei chiedere di piú semplice e corretto alle altre Società sportive di questa informazione a livello di Dirigenti Responsabili?

Nel caso della Vostra continua adesione al Centro Schuster anche per il nuovo anno sportivo (1967/68), mentre Vi assicuro la presenza di validi Allenatori e la piú soddisfacente attività sportiva, fedele allo Statuto, Vi prego di onorarmi di una Vostra visita per comunicazioni che riguardano molto da vicino il Vostro figliolo.

La direzione

Appunti:

COMPITI MORALI DEI DIRIGENTI DELLE SOCIETÀ MINORI

E' veramente doveroso:

— ringraziare, lodare e incoraggiare tutti i Dirigenti sportivi delle Società Sportive minori.

Non è facile trovare gratitudine nei giovani e nei loro genitori per quanti sacrifici una Società sportiva minore faccia per sostenere, per attuare un campionato.

Molte volte il Dirigente sportivo si trova solo, deve resistere al crollo delle soddisfazioni agonistiche e deve superare difficili preoccupazioni finanziarie.

Solo la passione sportiva spiega i suoi sacrifici.

Questo si deve sempre tenere presente:

— per capire molte situazioni di tensione, di difesa un po dura, il suo atteggiamento esigente verso gli Arbitri, verso la Federazione;

— per sostenere i suoi sforzi e sacrifici.

Lo sport minore, cosí necessario e determinante per l'attività agonistica nazionale ed internazionale,
è condizionato dall'impegno dei Dirigenti delle Società minori.

Questa necessità del Dirigente per l'attività sportiva impone d'altra parte al Dirigente stesso delle gravi responsabilità.

— anche se le strutture dello sport sono molte volte disadatte

— per modificare anzi dall'interno, piú efficacemente, queste strutture.

QUALI SONO I COMPITI MORALI DI UN DIRIGENTE?

E' difficile elencarli,
specialmente è ingiusto fare da maestro, da censore.

Durante l'attività sportiva, se ci vorremo bene,
assieme cercheremo di scoprire le doti che dovremmo avere;
assieme onestamente confesseremo le nostre deficienze.

Ora apriamo il difficile dialogo:

— sui problemi educativi-morali dei nostri giovani giocatori

— sui problemi morali delle nostre Società minori

— sulle difficoltà morali che incontriamo nell'attività sportiva.

Scopi: tutelare i diritti dei nostri giovani sportivi
tutelare i diritti delle Società minori
capire la missione nobile della Federazione.

Prima di aprire il dialogo, vi sia da parte di tutti un serio impegno a dire quelle cose che toccano da vicino e realmente i nostri giovani, in modo che non abbiano ad arrossire dei loro Dirigenti.

1) Problemi educativi-morali riguardanti i nostri giovani giocatori

Sono note le situazioni ambientali generali.

Stampa, TV, ecc. ci mettono sotto gli occhi continuamente il quadro della gioventú.

Di questo dobbiamo renderci conto:

Ora per noi è importante cogliere ciò che è essenziale per il giovane sportivo.

- **E' una persona umana:** dignità della persona umana:
  non una "cosa" da sfruttare, da spremere per un risultato, per un esito sportivo,
  ma una creatura da servire: lo sport per il giovane,
  non sacrificare il giovane per il campionato,
  per un "premio in denaro".
- Con il diritto al perfezionamento fisico:
  il problema della ricreazione - della ginnastica,
  diritto di giocare anche per divertimento,
  il problema dello sforzo fisico: fino a che punto "lanciare un giocatore"?,
- Con il diritto alla libertà personale:
  il problema del vincolo: almeno nelle società minori deve servire solo a tutelare il giovane dalla pressione delle grosse società.
  Come è stato superato il bisogno di vincolare il contadino alla terra; come l'attaccamento ad una azienda è determinato dallo sviluppo dei diritti del lavoratore;
  cosí la scelta di una Società sportiva deve essere decisa per il valore tecnico e spirituale dei suoi Dirigenti non per calcoli finanziari.
  Evidentemente questo presuppone nel giovane maturità; per questo i Dirigenti devono essere degli educatori.
- Con il diritto alla libertà d'associazione:
  il problema dello sport deve essere innanzitutto un problema di propaganda dello sport, un problema di sostegno di tutte le società minori.
  Solo se si assicura il massimo sviluppo delle società sportive minori, il giovane può scegliere quella società che piú realizza le sue esigenze personali e comunitarie.
  Un giovane che è "costretto" a scegliere una società,
  perché solo quella ha i mezzi, ecc.
  non è tutelato nel suo diritto alla libertà di associazione.
- Con il diritto alla sua formazione umana-religiosa:
  il problema della scuola - lavoro - famiglia - società.
  formazione umana dello sport: alla lealtà - alla generosità - a sopportare l'ingiustizia - a stare con gli altri.
- Con il diritto di **incontrare Dio** nei giorni festivi:
  il programma sportivo domenicale deve tutelare la libertà religiosa, specialmente deve rispettare le grandi feste religiose.

2) Problemi morali delle Società minori.

Bisogna premettere che le Società minori hanno dei diritti che derivano da questi fatti:

— sacrifici per sostenere il vivaio,
— sacrifici organizzativi assunti verso la Federazione-campionato,
— sacrifici finanziari: equipaggiamento
campi sportivi
Allenatori,
— prestigio agonistico.

Per questo la Società sportiva si trova di fronte a molti problemi morali proprio in proporzione ai suoi sacrifici.

Una società ha tanti doveri da assolvere
quanti sono i diritti che può vantare.

Per rendere piú facile il dialogo forse è meglio circoscrivere i problemi morali dei singoli Dirigenti delle Società minori:

a) **Il Presidente:** preoccupato del prestigio agonistico,
— non deve perdere di vista il bene generale della Società,
— non deve avere personalismi,
— non deve cercare altri interessi se non quelli sportivi
se non quelli dei giovani

b) **L'Allenatore:** portato a scegliere i migliori per rendimento fisico:
— non deve esercitare pressioni sui giovani a scapito dei loro doveri,
— non deve forzare l'attività del giovane: p. e. far giocare due volte un ragazzo nello stesso giorno,
— non deve insegnare a mentire.
a fingere di essere stato calciato, ecc.

c) **L'Accompagnatore:** dovrebbe essere l'uomo di fiducia, responsabile della borsa valori, confidente dei bisogni dei giocatori:
— deve conoscere i bisogni particolari del giovane giocatore,
— non deve tradire i loro Genitori,
— non deve perdere la testa sul campo, ma accettare la situazione reale:
arbitraggio mediocre,
avversari pesanti e scorretti,
attrezzature non confortevoli,
pubblico incomprensivo.

d) **Il Mecenate:** per quale motivo "paga" l'attività giovanile:
— per interferire nell'organizzazione?
— per spirito paternalistico?
non deve fare dell'elemosina un laccio per legare a sè dei ragazzi.

e) **L'Abbinamento:** può essere un ottimo aiuto allo sport, ma:
— non deve soffocare l'indipendenza delle società minori,
— non deve impedire ai Dirigenti la capacità di essere loro gli artefici dell'attività sportiva.
— l'abbinamento deve evitare ogni forma di "colonialismo".

3) Difficoltà morali che s'incontrano nell'attività sportiva minore.

E' questo un campo insondato.

Doveri di una Società verso un'altra Società:

— concorrenza senza limiti?
— fino a che punto è lecito accaparrarsi i giocatori?
— fino a che punto è lecito "pagare"?
"corrompere"?
— si può distruggere un'altra Società?
— si può godere della scomparsa di una Società?

Evidentemente la Federazione ha il grave dovere morale di tutelare l'esistenza e l'attività delle società minori piú povere e piú in pericolo e queste Società hanno il diritto di essere difese e sostenute.

Nei riguardi dell'atteggiamento del pubblico:
si avverte che l'esito di una partita è determinato dal pubblico,
si sente il rischio di affrontare alcuni campi appunto per il pubblico ostile.
I Dirigenti sentono la responsabilità di queste ingiuste situazioni?

Nei riguardi della stampa sportiva:
quando nessuno parla della nostra attività,
quando esaltano i nostri giocatori.

Nei rapporti con ditte interessate per la pubblicità, le quali mentre danno i mezzi, per l'attività, soffocano un piano di lavoro serio, perché preoccupate di un esito immediato.

E' lecito cedere il blocco dei giocatori senza interpellare i giocatori?

Nei riguardi dei genitori dei giocatori.

Nei riguardi dell'attività sul campo, in quale misura un Arbitro dovrebbe accettare la collaborazione di un Dirigente ai bordi del campo?
Un Dirigente può in coscienza non intervenire per tutelare l'incolumità di un proprio giocatore, quando l'Arbitro non tiene in mano la partita?

Nei riguardi della Federazione:
— rapporti di forza,
— rapporti di comprensione,
— rapporti di noncuranza.

Nei rapporti con gli altri Dirigenti della stessa Società:
— una leale collaborazione,
— uno spirito di generosità per il bene dei giovani,
— una profonda convinzione di compiere un dovere verso la Società.

* * *

Prima di chiudere voglio ricordare una preghiera di un giovane sportivo:

"Signore, benedici i miei Dirigenti sportivi, che dimentichi di tante loro preoccupazioni familiari e di lavoro, si prodigano ogni giorno per farmi giocare, per procurarmi l'equipaggiamento.

Fa' che onestamente con tutto l'impegno giochi per la mia squadra, che sia rispettoso verso tutti, ma specialmente che sappia giocare senza trascurare i miei doveri di scuola, perché i miei Genitori fanno tanti sacrifici per migliorare la mia posizione sociale. Amen".

Se volete ascoltare un invito personale a nome dei giovani giocatori, a nome della Federazione, non abbandonate lo sport che è un mezzo di salvezza per la nostra gioventú, nonostante i dolori, le delusioni, i sacrifici che si incontrano nella attività minore.

ATTIVITÀ DEL LAMBER SCI CLUB

Trofeo Giacinto Sertorelli

BORMIO 22 gennaio 1967
Classifica Gategoria Giovani maschile
1) Bonacorsi Guido - Junior A - Bormio - 1.39.7
2) Fiume Riccardo - Junior B - Lamber - 1.41

18° Trofeo Ferrazzi

Gara di discesa libera - Qualificazione zonale
S. CATERINA VALFURVA 19 marzo 1967
1) Pietrogiovanna Tino - Scarpone - 1.21.6
2) Fiume Riccardo - Lamber - 1.25.3

Trofeo Rhodiatoce

Slalom Speciale - Qualificazione zonale
MACUGNAGA 19 febbraio 1967
Juniores
1) Fiume Riccardo

Settimana dello Sci Valdostano

Criterium Nazionale Giovani
Slalom speciale
COGNE 10 gennaio 1967
5) Fiume Riccardo

Campionati Zonali
CASPOGGIO marzo 1967
Discesa libera
11) Fiume Riccardo

Qualificazione Zonale
MOTTARONE - Slalom speciale - Ammesso a correre con i Senior
5) Fiume Riccardo

3° Campionato Italiano Juvenes

MADONNA DI CAMPIGLIO 19 marzo 1967
Categoria Allievi maschile
1) Fiume Andrea - Lamber - 1.49.98
2) Radici Fausto - Leffe - 1.51.96
3) Avanzi Umberto - Topolino - 1.53.05

10° Trofeo Topolino

MONTE BONDONE 5 marzo 1967
1) Senoner Arnold - Gardena - 1.11.09
2) Confortola Bruno - Bormio - 1.12.26
3) Radici Fausto - Leffe - 1.13.76
4) Marconi Franco - Trento - 1.13.82
5) Fiume Andrea - Lamber - 1.13.84

3° Coppa Speranze Azzurre

MADESIMO 27 marzo 1967
1) Radici Fausto - Leffe - 1.32.7
2) Marconi Franco - Trento - 1.34.4
3) Fiume Andrea - Lamber - 1.34.5

Campionati Nazionali C S I

Campanili Alpini - CERVINIA
Slalom Gigante
1) Fiume Andrea
Slalom speciale
1) Fiume Andrea

3° Campionato Italiano Juvenes
10) Fiume Michele

10° Trofeo Topolino
7) Fiume Michele

3° Coppa Speranze Azzurre
1) Fiume Michele

PRENOTATE LE VACANZE ESTIVE PER S. CATERINA VALFURVA

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

GLI ALTRI

Alcuni giorni or sono un quotidiano ha pubblicato una notizia impressionante: "Una donna sviene in casa per la fame".

Questa notizia è poi stata riportata da altri giornali con commenti vari.

Vorrei sottolineare alcuni atteggiamenti colti qua e là a questo proposito.

"E' impossibile che accada al giorno d'oggi... è una delle solite montature dei giornalisti".

"E la S. Vincenzo non provvede? Non vi è l'Eca?" si domanda chi non conosce l'innata dignità di alcuni bisognosi che trovano difficile chiedere.

"Io ho aiutato spesso, ma so che non ne vale la pena".

"Spaventoso! Bisogna aiutarla!" ed alcuni mettono immediatamente mano al portafoglio magari cercando di rendere pubblico l'aiuto dato per mezzo della stampa, mentre altri, passato il primo momento di sgomento, dimenticano completamente l'episodio.

Molti sono rimasti indifferenti: ciò che riguarda gli altri non li tocca.

Ma tutti sono soddisfatti: sia coloro che hanno trovato qualcosa da fare o almeno qualcosa da dire, sia coloro che sono rimasti insensibili.

Ognuno, con la massima velocità, ha cercato di mettere a posto la propria coscienza sgravandosi di un peso.

Tuttavia la realtà resta, quella realtà dolorosa che affiora ogni tanto, la realtà della sofferenza, della miseria. Può essere una realtà che disturba il nostro quieto vivere, che ci dà fastidio, ma è pur sempre una realtà che ancora esiste.

Dovrebbe spingerci ad una risposta generosa per evitare che si ripetano casi analoghi, per evitare che famiglie si smembrino per non morire di fame, per evitare ai bimbi il freddo istituto, dove troveranno di che sfamarsi, ma non l'affetto della mamma e del babbo, per evitare mali gravissimi, i quali prima o poi si ripercuotono sulla società.

PROGRAMMI TV NON ADATTI

"Non sapevo come fare a rubare un'automobile e, a dire il vero, non avevo mai pensato di farlo. Ora, volendo, potrei avere imparato: inoltre sono stato sollecitato a pensare a questo come possibile".

"Non sapevo e non avevo mai pensato di indagare come e dove acquistare armi. Ora lo so. Non so se l'informazione, trasmessa dalla televisione, è esatta, non sono tentata di andare a controllarne l'esattezza, ma temo che qualche giovane possa farlo".

Sullo scorso numero lodavamo l'iniziativa della TV, la quale ha cercato di divulgare il problema del tempo libero e di approfondirne i vari aspetti. Oggi dobbiamo chiederci quale linea segue.

Educa o diseduca?

Alludo alle recenti, documentate trasmissioni sulla malavita.

Se teniamo conto dell'influenza che la televisione esercita, soprattutto nei piú sperduti paesi, come il mezzo piú facile e comunicativo di espressione rappresentato dall'immagine, e del mito che si forma intorno ai personaggi che appaiono sul video, non possiamo con condividere le apprensioni di molti.

Un personaggio, apparso sul video dà esempi che inducono all'imitazione, e portare la delinquenza, senza dovute cautele e riserve, sugli schermi, è un ottimo passaporto per accreditarla almeno tra i piú sprovveduti, proprio quando il suo accrescersi sta diventanto un grave e difficile problema.

UNA GRANDE EMOZIONE

(di A. Achilli)

« Durante la mia vita di ragazzo ho provato molte emozioni, ma la piú grande è stata quella di questa sera: leggere la lettera di S. Paolo durante la Liturgia della Parola. Era la prima volta che lo facevo. La messa ebbe inizio. Giunse il momento di leggere. Uscii veloce dalla mia panca, mentre la mia faccia andava sbiadendosi come i vestiti vecchi; in pochi secondi da spavaldo e spiritoso diventai quasi un cadavere. Giunto al leggío, incominciai a leggere. Le gambe mi tremavano come fuscelli sotto le sferzate del vento. Lo stomaco mi si chiuse come se una corda lo avesse legato. Il fiato non voleva entrare in bocca come se ci fosse un muro ad impedirglielo. "Dalla lettera di S. Paolo ai cristiani di Salonicco...". Quel Salonicco non mi andava giú.

Sbagliai due volte riga... ».

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 1.000.000.000 **Riserve L. 664.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale:
MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 867.051-2-3-4-5
BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa
AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784
AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA
Via Zucchi, 16 Angolo Via Pennati - Tel. 82561 - 1 - 2 - 3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:
AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249
BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257
BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206
COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000
VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Banca Agente per il commercio con l'Estero
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo
Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

Aperti i nostri campi da tennis

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
2.200 MILIARDI DI LIRE

RISERVE 60 MILIARDI
358 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

DITTA E. CARERA
Fabbrica di Colori e Pitture

Importazione diretta di Ossidi e materie prime per la fabbricazione propria di:

- ★ **Colori speciali per cemento e intonaci colorati**
- ★ **Coloranti "Ideal" in polvere e fluidi**
- ★ **Biancocrom - Pittura a tempera**
- ★ **Biancopone - Pittura lavabile per interno ed esterno**
- ★ **Pitture oleosintetiche di qualità superiore**
- ★ **Smalti per edilizia bianchi e colorati**
- ★ **Pitture antiruggini, tecniche e speciali - Grasse e sintetiche**
- ★ **(Minio di piombo garantito ai capitolati FF. SS. Cromopiombo - Cromozinco - Cromoferro)**
- ★ **Idrostucco in polvere e in pasta per lisciatura di muri**

LECCO PESCARENICO - Via del Barcaiolo, 3 - Telefono 250.26 - 24.394

COS. ME. FER.

COSTRUZIONI METALLICHE FERRO

MILANO - VIA CANELLI 25 - TELEFONO 219892

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ

IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO 61 - TELEFONO 2402
MILANO - Via Baldissera 9 - Telefoni 26·42.39 - 27.88.79

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

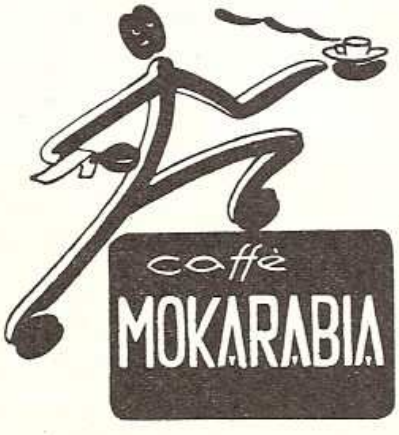
SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76



dopo la partita

un buon caffè

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI

MILANO Via Casale, 5 Telefono 84.72.751 (4 linee)

DISTINTIVI - PORTACHIAVI
VERDE-NERO

acquistateli presso la Segreteria

FRATELLI INTROINI

COSTRUTTORI IN CEMENTO

TUBI
POZZETTI
CHIUSINI
PORTACAVI
E
CORDOLI STRADALI

CASCINE OLONA
DI SETTIMO MILANESE

Telefono N. 913-804

CARINI Fr.lli

CARLO E CORNELIO

IMPIANTI ELETTRICI

MILANO

Via Messina, 47

tel. 34 86 14

"Aspettate... prima una Coca-Cola! *"*

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA P. MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.700.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

PRESSO LA SEDE DI MILANO - CON INGRESSO DA VIA SAN DALMAZIO - FUNZIONA UNO SPORTELLO PER AUTOMOBILISTI **"DRIVE-IN"**; INOLTRE LA STESSA SEDE METTE A DISPOSIZIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA UN **PARCHEGGIO AUTO GRATUITO**, CON INGRESSO DA PIAZZA PAOLO FERRARI.

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

A S. CATERINA VALFURVA

Un condominio moderno per chi ama la montagna in una località incantevole

APPARTAMENTI DI 1 - 2 - 3 LOCALI CON SERVIZI COMPLETI

Box per garage - Ristorante - Posta - Telegrafo nel condominio - Riscaldamento centrale - Telefono Citofono - Ascensore - Doppi serramenti - Caminetto in ogni appartamento.

Per informazioni e trattative rivolgersi a:

Ing ANTONIO CAVAZZANA - Via G. Modena, 2 - MILANO - Telefono 740.765

Aperto l'

Joseph' club

Sede della Consulta Giovanile

VERDE NERO

rivista mensile di formazione e di informazione del

CENTRO SCHUSTER

Anno XII - 1967 Aprile - n. 4

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Direzione in Milano - Via Feltre, 100
Autorizz. Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956